

**Workshop n. 9 – L'incontro con le lingue straniere**  
**Esperienza n. 3 - INCONTRIAMOCI... LE BUONE PRATICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>Descrizione esperienza</b>
Il Progetto viene svolto da 3 anni (riproposto e approvato anche nell'a. s. 2014-15) ed è stato stilato dopo un lungo lavoro in collaborazione con gli operatori della Municipalità di Mestre-Venezia, i mediatori linguistici, l'assistente sanitaria e la Commissione Intercultura dell'Istituto Comprensivo "C.G. Cesare".
<b>Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza</b>
Youtube
<b>Descrizione del contesto</b>
L'Istituto Comprensivo "C.G. Cesare" è situato a Mestre, in un quartiere che ha assistito a un forte aumento di famiglie provenienti da altri Paesi. Frequentano le scuole, oltre agli italiani, parecchi bambini bengalesi, ma si contano almeno 20 diverse etnie (cinesi, macedoni, albanesi, rumeni, ecc...). La multiculturalità ha reso l'Istituto 'speciale', in quanto ha permesso agli insegnanti di rivedere il Pof e le diverse metodologie adottate, per mettere in campo le buone pratiche per una scuola inclusiva, nel rispetto di tutti gli alunni. Nelle due Scuole dell'Infanzia la percentuale complessiva di bambini stranieri si aggira sull'ottanta per cento.
<b>Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici</b>
La commissione, che si riunisce con cadenza mensile per discutere sulle problematiche emergenti, nel rispetto delle diverse culture e identità, visto l'alto numero di bambini iscritti nell'Istituto provenienti da altri Paesi, ha ipotizzato e costruito insieme un percorso coinvolgente per l'accoglienza di bambini di 3 anni e delle loro famiglie. L'anno scorso, visto il successo riscosso, su richiesta dei genitori, le attività sono state proposte anche ai bambini di 4 e 5 anni. Il Progetto, approvato all'unanimità dagli OO.CC., è stato inserito nel Piano dell'Offerta Formativa. Il gruppo di lavoro si è incontrato durante tutto l'anno scolastico, mentre le attività si sono svolte nella seconda parte dell'anno, con incontri laboratoriali e feste finali in orario extrascolastico, con i bambini e le loro famiglie. Come si evince dalle <i>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione</i> 2012, "L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente... Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme". (Da: Per una nuova Cittadinanza).
<b>Problemi affrontati</b>
Le tematiche affrontate sono state in generale le buone pratiche, la comunicazione scuola-famiglia, l'alimentazione, le regole scolastiche, la cura e il benessere dei bambini, ecc...
<b>Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini</b>
I valori attesi hanno riguardato un maggiore consolidamento della comunicazione e della collaborazione scuola e famiglia.
<b>Elementi significativi dell'esperienza realizzata</b>
Fondamentale è stata la partecipazione molto sentita dei genitori alle attività laboratoriali che ha permesso di migliorare la conoscenza reciproca, favorendo la relazione, la socializzazione e l'integrazione. Le feste finali hanno ulteriormente favorito i contatti positivi fra tutti i partecipanti, che hanno condiviso altri momenti di incontro e attività comuni (vedasi pure la richiesta di allargare la pratica ai bambini di 4-5 anni).
<b>Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale</b>
Le innovazioni introdotte riguardano, in particolare, il lavoro svolto dalle insegnanti e dagli operatori del Tavolo e dei Servizi; sono stati svolti innumerevoli incontri, nel corso dei quali si sono affrontati argomenti di vario genere, come le buone pratiche, l'alimentazione, le regole, ecc...con l'obiettivo di cercare di dare delle risposte per migliorare la comunicazione scuola-famiglia (finalizzati al benessere dei bambini). La collaborazione con i servizi presenti nel territorio ha portato ottimi risultati; in particolare è stata utilissima la partecipazione dei mediatori culturali che hanno favorito la comunicazione e lo scambio di idee e suggerimenti sotto il profilo interculturale (Es: le regole sono a volte vissute e hanno valori diversi in culture differenti, fondamentale è il dialogo e la condivisione).
<b>Documentazione disponibile</b>
La documentazione del processo è stata raccolta attraverso le foto e 3 dvd che attestano il lavoro svolto, e condiviso da tutti i colleghi nei Collegi Docenti di fine anno scolastico. La documentazione è stata completata da una relazione finale attestante il lavoro svolto e da un registro che documenta tutte le fasi del progetto. Video n. 3 (anno sc. 2013-2014) documenta le esperienze nei laboratori dedicati ai 3 anni; le feste in seguito organizzate anche per i bambini di 4 e 5 anni (come da proposta delle famiglie) che già hanno usufruito nei precedenti anni delle attività laboratoriali. Supporti multimediali: PPT

<b>Valutazione e monitoraggio</b>
Il monitoraggio delle esperienze è avvenuto in itinere e la valutazione del progetto è stata completata a posteriori negli incontri con gli operatori della Municipalità, che avevano messo a disposizione le proprie risorse di mediazione, gli operatori.
<b>Punti di forza</b>
Un punto di forza è stato quello di aver coinvolto le famiglie di tutti gli alunni sia nei laboratori, che nelle attività.
<b>Criticità</b>
Un punto di criticità affiorato riguarda l'organizzazione: il Progetto potrebbe produrre esiti ancora più soddisfacenti, come gli stessi operatori auspicano, se vi fossero le condizioni per renderlo più facilmente gestibile, acquisendo maggiore disponibilità dei collaboratori scolastici in termini di numero e orari, sfruttando spazi più ampi, considerato l'elevato numero di bambini iscritti. In questo modo, probabilmente, si potrebbero organizzare le attività per l'intero anno scolastico.
<b>Trasferibilità dell'esperienza</b>
L'esperienza può essere trasferita pensando a un possibile Progetto Continuità Verticale che coinvolga gli anni-ponte di tutto l'istituto Comprensivo e magari, anche, i bambini frequentanti l'ultimo anno degli Asili Nido sia comunali, che privati. Si auspica un confronto con altre scuole della rete e la condivisione di pratiche anche diverse.

Regione o provincia	Veneto
Istituto	Istituto Comprensivo "C. G. Cesare" – Mestre (VE)
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Statale Via Cappuccina, 68/d Mestre (VE) 041/981696 <a href="mailto:veic87200n@istruzione.it">veic87200n@istruzione.it</a>
Dirigente scolastico	Daniela Lazzaro
Referenti dell'iniziativa	Daniela Lazzaro, Morena Bosetti
Relatore	Morena Bosetti
N. scuole coinvolte nell'esperienza	Due Scuole dell'Infanzia: "C. Battisti" e "C. G. Cesare". La Scuola "C. G. Cesare" è capofila della rete ISII (intercultura) della provincia di Venezia ed è capofila della Rete di Mestre per le Indicazioni Nazionali (aa. sc. 2013-2014 e 2014-2015) L'esperienza ha riguardato le 2 scuole dell'infanzia, mentre i lavori del Tavolo e Servizi con gli operatori della Municipalità, hanno coinvolto la Commissione Intercultura.
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	9
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'Infanzia
Anni scolastici	2011-12; 2012-13; 2013-14